MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

ISTITUTO VIGILANZA URBE
in amministrazione straordinaria

RELAZIONE SEMESTRALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ai sensi dell'art. 205, 2° comma, del R.D. 267/42 e degli artt. 73, 3°comma, e 36 del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270

DAL 1/07/2017 AL 31/12/2017

16° SEMESTRALE

Commissario Straordinario
Prof. Avv. Lucio Francario

INDICE

PREMESSA 3

1. PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL PERIODO IN ESAME 3

1.1. Le vicende relative agli ex lavoratori 3

1.2. I rapporti con la Cessionaria IVU S.p.A. 3

1.3. Il contenzioso 3

a) c/Galterosa Giovanni
b) c/Di Michele Adalgisa eredi Mattioli Achille
c) c/Rigel Sistemi srl
d) c/Galderosa Giovanni + Missori Gian Piero
e) Azione di responsabilità. Giudizio penale
f) Azione revocatoria di compravendita immobiliare vs. Ubi Leasing

1.4. La problematica relativa all'area di Fiumicino di proprietà della Federazione Provinciale dell'ANCR – IVU in a.s. 8

2. L'ANDAMENTO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA DELL'ANCR - ISTITUTO DI VIGILANZA DELL'URBE IN A.S NEL 2^ SEMESTRE 2017 (1 luglio – 31 dicembre 2017) 10

2.1. L'attivo della procedura 10

2.2. Stato passivo 11

2.3. Passività della Procedura 11

2.4. Spese della procedura al 31.12.2017 12

2.5. Piano di riparto 13

2.6. Attività da svolgere 14

ALLEGATI

ESTRATTI CONTO RAPPORTO BANCARI

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 205, 2° comma, legge fallimentare, come richiamato dal combinato disposto dagli artt. 73, 3° comma, e 36 del D. Lgs. 270/99, ha lo scopo di fornire al Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Attività Produttive) per il periodo 1° luglio – 31 dicembre 2017, un quadro "sulla situazione patrimoniale dell'impresa e sull'andamento della gestione" della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR – Istituto di Vigilanza dell'Urbe in A.S.

1. PRINCIPALI ACCADIMENTI DEL PERIODO IN ESAME

1.1. Le vicende relative agli ex lavoratori

Nel semestre in esame non vi sono stati ulteriori sviluppi in merito alle vicende che hanno riguardato gli ex lavoratori.

Nessun aggiornamento è pervenuto da parte dell'INPDAP in merito alla questione concernente la quantificazione del debito contributivo che la Procedura potrebbe aver accumulato durante l'esercizio provvisorio dell'impresa.

Come si vedrà meglio nel prosieguo, i lavoratori sono stati destinatari di somme attribuite in forza del primo piano di riparto parziale elaborato dallo scrivente Commissario.

Sono pervenute all'attenzione del Commissario Straordinario moltissime richieste di assistenza per le pratiche tese al riconoscimento del lavoro notturno ai fini pensionistici: le pratiche hanno richiesto molto impegno anche da parte del consulente del lavoro, anche per la difficoltà di ricostruzione dell'intero percorso lavorativo degli ex dipendenti della procedura.

1.2. I rapporti con la Cessionaria IVU S.p.A.

I rapporti tra la Procedura e la cessionaria IVU S.p.A. nel periodo in esame hanno riguardato esclusivamente il servizio di archiviazione documenti che quest'ultima svolge in favore della Procedura.

1.3. Il contenzioso.

Sono tuttora in corso alcuni giudizi che vedono coinvolta la Procedura.

Si provvede, di seguito a riepilogare lo stato dei principali contenziosi:

CONTENZIOSI STRAGIUDIZIALI RELATIVI A RICHIESTE DI RISARCIMENTO DANNI

a) Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - I.V.U. in A.S. c/Galterosa Giovanni

Oggetto: Il sig. Galterosa Giovanni ha formulato richiesta di risarcimento danni per circa € 400.000,00 a cagione del sinistro del 25.11.2007 avvenuto in Roma, Via Lungro n. 3.

Valutazioni: allo stato la pretesa non consta essersi sostanziata in azione giudiziaria.
Vedi inoltre, contenzioso sub d), che apre uno scenario nuovo sulla legittimazione passiva (leggasi in particolare la parte in corsivo/grassetto).

b) Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. c/Di Michele Adalgisa - eredi Mattioli Achille

Oggetto: La Sig.ra Adalgisa Di Michele ha chiesto alla procedura di Amministrazione Straordinaria di ricondurre il decesso di Achille Mattioli a causa di servizio al tempo prestato presso l'Istituto Vigilanza Urbe.
La Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. ha riscontrato la missiva della sig.ra Adalgisa Di Michele rappresentando di non poter riconoscere alcuna pretesa creditoria per le causali dalla medesima dedotte.

Valutazioni: allo stato la pretesa non consta essersi sostanziata in azione giudiziaria.

CONTENZIOSI RELATIVI AD OPPOSIZIONI A DECRETO INGIUNTIVO

c) Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. c/Rigel Sistemi srl
Tribunale Civile di Roma Sezione VIII dr. Castelnuovo R.G. n. 14676/2014
Prossima udienza: 26.2.2018, ore 10,30

Oggetto: Il contenzioso è stato azionato dalla Rigel Sistemi srl la quale ha proposto appello avverso la sentenza n. 43302/2013 con la quale il Giudice di Pace di Roma ha confermato il decreto ingiuntivo n. 10851/08 di € 1.108,04 oltre spese di procedura e condannato la Rigel Sistemi a risarcire alla Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. le spese di lite.

Il procedimento è stato rinviato all'udienza del 8.06.2017, ore 10,00 per precisazione delle conclusioni.

All'udienza del 8.6.2017 il contenzioso in oggetto è stato rinviato all'udienza del **26.2.2018 ore 10,30** sempre per la precisazione delle conclusioni.

Quanto sopra in considerazione del fatto che il Giudice assegnatario, dott. Santamaria, ha lasciato l'incarico per pensionamento e il nuovo Giudice non è stato ancora designato.

Valutazioni: allo stato non è possibile prevedere l'esito del giudizio.

CONTENZIOSI RELATIVI AD IMPUGNATIVA DI LICENZIAMENTO

d)Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - I.V.U. in A.S. c/Galterosa Giovanni

Tribunale Civile di Roma Sezione Lavoro – Dr. Falato - R.G. n. 4750/13

+ Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - I.V.U. in A.S. c/Missori Gian Piero

Tribunale Civile di Roma Sezione Lavoro – Dr. Falato - R.G. n. 4748/13

Giudizi riuniti e definiti con sent. 9421/2014

Corte di Appello di Roma, RG n. 1051/2015

Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - I.V.U. in A.S. c/Galterosa Giovanni

Oggetto: I contenziosi sono stati azionati rispettivamente dai sig.ri Galterosa e Missori i quali hanno impugnato il licenziamento collettivo intimato ai medesimi nel febbraio 2010 con domanda di condanna della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. al risarcimento del danno in misura non inferiore a cinque mensilità di retribuzione ed al versamento dei contributi previdenziali. Hanno chiesto altresì la condanna della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. e dell'ANCR a corrispondere le retribuzioni non percepite dal licenziamento in poi ed un'indennità pari a quindici mensilità della retribuzione globale di fatto.

Si è costituita l'ANCR la quale ha eccepito la decadenza dalla proposizione della domanda, il difetto di legittimazione passiva, l'improcedibilità dei ricorsi.

E' stata dichiarata la contumacia della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S.

Le cause sono state riunite per connessione oggettiva e sono state rinviate all'udienza del 12.6.2014 con termine per note sino al 30.5.2014.

Ci si è costituiti, nell'interesse della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S., depositando le note difensive autorizzate, aventi scadenza al 30.5.2014, con la procura a margine ed il fascicolo di costituzione.

I giudizi riuniti sono stati definiti con sentenza n. 9421/14.

Il Tribunale ha ritenuto corretta la tesi secondo cui la Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR - IVU in A.S. è un soggetto distinto dall'ANCR e costituisce un autonomo centro d'imputazione di rapporti giuridici.

Ha poi evidenziato che i ricorrenti hanno censurato il licenziamento collettivo solo ed esclusivamente sotto il profilo della carenza di legittimazione attiva del Commissario Straordinario/Istituto Vigilanza Urbe ritenendo che il proprio datore di lavoro fosse l'ANCR.

Non accogliendo, pertanto, il citato motivo di censura, il Giudice ha concluso per il rigetto dei ricorsi riuniti, ***il che però sposta il problema sulla IVU in amministrazione straordinaria.***

Ha condannato i ricorrenti al pagamento delle spese di giudizio pari a complessive € 2980,00, di cui € 2750,00 per onorari; spese il cui 50% spettano all'ANCR.

Ad **appellare la sentenza n. 9421/2014 è stato, per quanto consta, il solo sig. Galterosa Giovanni.**

È stata fissata per il 23.3.2016 l'udienza di comparizione delle parti dinnanzi alla Corte di Appello di Roma, relatore dott. Tatarelli.

Nel giudizio dinanzi alla Corte di Appello, rubricato al **n.r.g. 1051/2015** si è costituita l'I.V.U. depositando comparsa di costituzione e risposta.

Nel giudizio di appello si è costituita, altresì, la ANCR mentre è rimasto contumace il sig. Missori che non consta aver proposto appello.

All'udienza del 23.3.2016 la Corte di Appello ha rinviato la causa per la decisione all'udienza dell'8.2.2017 ore 9,30 concedendo alle parti termine fino a 20 giorni prima per il deposito di note.

L'udienza dell'8.2.2017 è stata rinviata d'ufficio all'udienza del 24.5.2017 ore 9,30.

All'udienza del 24.05.2017, vista la sostituzione del giudice relatore (dal dott. Tatarelli al dott. Casciaro) la causa non è stata trattata.

Il Presidente della sezione ha fissato per la trattazione della causa l'udienza del 15.11.2017 ore 10.00.

La causa veniva rinviata d'ufficio all'udienza del 7.2.2018.

All'udienza del 7.2.2018 la Corte di Appello ha emesso sentenza n. 522/2018 di cui al seguente dispositivo: <<*La Corte, dichiara inefficace il ricorso in appello nei confronti di*

Missori Giovanni; respinge l'appello nel resto; condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado che liquida per ciascuno degli appellanti costituiti in € 3.000,00 per compensi, oltre rimborso forfettario spese generali 15 % Iva e CPA come per legge, con distrazione quanto ad Associazione Nazionale Combattenti e Reduci – A.N.C.R. in favore dei procuratori antistatari; nulla sulle spese del grado per Missori Giovanni; dà atto che sussistono le condizioni oggettive richieste dall'art. 13, comma 1-quater, del d.P.R. n. 115 del 2002 quale introdotto dell'art. 1, comma 17 legge n. 228 del 2012>>.

****

AZIONE DI RESPONSABILITA' - PROCESSO PENALE
(AZIONE DI RESPONSABILITA')

e) Si rappresenta che una azione di responsabilità è stata attivata dall'Amministrazione straordinaria (assistita dall'Avv. Luigi Lanucara) anche in seno al procedimento penale n. 17149/08 RG NR.

Il processo penale per bancarotta fraudolenta ed altro contro gli amministratori e procuratori speciali della Federazione provinciale di Roma della Associazione Nazionale Combattenti e Reduci – Istituto di Vigilanza dell'Urbe (che si è costituita parte civile contro gli stessi), è ancora pendente innanzi al Tribunale di Roma – sez. 9^ penale in composizione collegiale.

Convenuti in giudizio sono in concorso fra di loro e con il defunto Gustavo De Meo:

- il sig. Gian Luca Neri, nella qualità di Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e Procuratore Speciale con poteri di firma per la gestione dell'Istituto di Vigilanza dell'Urbe, per le modalità di tenuta delle scritture contabili e per aver ritardato la dichiarazione di insolvenza;
- i sig.ri Mario Russo, Amm. Unico della Finurbe (controllata dall'IVU) fino al 30.3.2005, **Matteo Manetti** (Amm. Unico Finurbe dal 30.3.2005 al 24.1.2007) e Luigi Magliuolo quale presidente del C.d.A. della soc. Coop.va per azioni Istituto di Vigilanza Città di Roma (controllata indirettamente, tramite Finurbe, dall'Istituto di Vigilanza dell'Urbe), per aver distratto le quote delle società controllate FINURBE SPA controllata al 100% del capitale sociale ed ISTITUTO DI VIGILANZA CITTA' DI ROMA SRL società controllata indirettamente tramite FINURBE SPA e SECURINTEL SRL, anch'essa controllata indirettamente tramite FINURBE SPA, in favore della cooperativa Istituto di Vigilanza Città di Roma all'uopo costituita in data 26.9.2009 (data di dichiarazione di insolvenza) e rappresentata dallo stesso Magliuolo Luigi;

- i sig.ri Antonello Melinelli, Aldo Coratella, Angelo Ardovino, quali procuratori speciali della Federazione provinciale di Roma della ANCR-IVU nel periodo dal 14.3.2006 (Ardovino) e 22.9.2006 (tutti) sino al 17.1.2007, per il subentro nella compagine dell'Istituto di Vigilanza Città di Roma, a seguito della delibera di esclusione dell'IVU del 27.7.2007, mediante sottoscrizione del capitale sociale per circa 500.000 Euro (somma di gran lunga inferiore al valore di circa 3 mln di Euro riconosciuta dal perito della Procura alle partecipazioni in questione).

Il sottoscritto Commissario aveva già effettuato una prima testimonianza in detto processo penale in data 17/3/2014; sennonché successivamente a detta testimonianza era cambiata la composizione del Collegio giudicante e i difensori degli imputati non hanno prestato il consenso alla utilizzazione delle trascrizioni degli esami dei testimoni (tra le quali quella del sottoscritto).

E' stato così necessario rendere una nuova testimonianza all'udienza del 19 ottobre 2016, nella quale sono stati sottoposti a riesame testimoniale tutti i testimoni già citati dall'Accusa.

La pronuncia di primo grado si è conclusa con la condanna del solo sig. Manetti, mentre per la posizione del sig. Neri il processo è stato aggiornato per verificare le condizioni di salute di quest'ultimo, per il quale è stato richiesto il riconoscimento della incapacità.

AZIONE REVOCATORIA DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE VS. UBI LEASING

f)Il contenzioso attivo proposto dalla Procedura contro la UBI Leasing S.p.A. per la revocatoria di compravendita immobiliare è stato definito con sentenza del 13.12.2016 con la quale è stata rigettata la domanda attorea.

La sentenza non è stata notificata dalla controparte ed è stata appellata nei termini di legge.

Alla prima udienza di comparizione del 5/12/2017, atteso che la notifica dell'atto d'appello alla litisconsorte Meridiana Zero S.r.l. non è andata a buon fine, la Corte ha ordinato la rinnovazione della stessa, fissando nuova udienza per il giorno 3.7.2018.

Lo scrivente Commissario sta valutando, anche, la possibilità di cedere a terzi il contenzioso *de quo* al fine di accelerare i tempi di chiusura della Procedura e di limitare il rischio dell'eventuale giudizio di appello.

1.4. La problematica relativa all'area di Fiumicino di proprietà della Federazione Provinciale dell'ANCR – IVU in a.s.

Il terreno in questione è stato riconosciuto di proprietà dell'amministrazione straordinaria solo a seguito di un accordo transattivo del 12 aprile 2011 intervenuto tra il Commissario Straordinario e l'ANCR.

In data 27 marzo 2006 – prima che intervenisse l'amministrazione straordinaria e che venisse operato il riconoscimento della titolarità in capo alla Federazione Provinciale dell'ANCR/IVU - veniva stipulato un compromesso di vendita fra la ANCR *in bonis* e la SOGEIM, la quale aveva versato alla ANCR una caparra confirmatoria di € 250.000,00 per l'acquisto - verso un corrispettivo complessivo di € 2.250.000,00 - del terreno sito in comune di Fiumicino località Isola Sacra.

Il compromesso veniva successivamente ceduto con l'assenso anche della ANCR alla FCP srl. Nonostante i tentativi di transazione non si è riusciti a definire con detto soggetto una soluzione plausibile per operare la dismissione di questo *asset* dell'attivo della procedura, anche a causa dei ritardi nella definizione delle scelte urbanistiche del Comune di Fiumicino (il compromesso condizionava l'acquisto alla concreta possibilità edificatoria).

Nel periodo relativo al primo semestre 2015 (in data 4.2.2015) è stata proposta al Ministero dello Sviluppo Economico una integrazione dell'istanza del novembre 2014, allegando una bozza di disciplinare che potesse regolare la procedura ad evidenza pubblica di dismissione e si è nel contempo inoltrata la richiesta di autorizzazione allo scioglimento del contratto preliminare con SOGEIM. Successivamente la procedura è stata contattata dal soc. FCP srl che ha rilevato la posizione contrattuale già spettante alla SOGEIM e che rivendica l'efficacia del suddetto contratto preliminare. Sono state coltivate trattative nel corso del 2016 per arrivare ad una soluzione transattiva che si conta di conseguire quanto prima; al fine di definire la questione è stato attivato anche un tavolo presso il Notaio, che a suo tempo si era occupato per l'Amministrazione straordinaria delle trascrizioni presso la Conservatoria dei Registri immobiliari, per riconciliare i dati catastali anche in relazione alla sequenza di atti che si sono registrati con riguardo al compendio immobiliare in questione (oggetto di espropriazione, di vincoli di destinazione, di vincoli paesaggistici ed idrogeologici, etc.).

Alla trattativa è stata associata anche un'importante catena di distribuzione commerciale cointeressata insieme alla FCP srl a definire la procedura di autorizzazione presso le autorità competenti al fine di realizzare – se possibile - la costruzione di un centro commerciale.

Sennonchè, proprio i rappresentanti della CONAD ci portavano a conoscenza del Decreto n.58/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere che individuando l'area in questione come "allagabile" ne escludeva ogni possibile edificabilità.

A quel che è dato sapere, il Comune di Fiumicino avrebbe impugnato il decreto in questione con esito non ancora definito dal TAR Lazio.
Trattasi di questione che, come si dirà, non è indifferente rispetto alla valutazione dell'area e alla sua dismissione.

2. L'ANDAMENTO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ROMA DELL'ANCR - ISTITUTO DI VIGILANZA DELL'URBE IN A.S NEL SEMESTRE 1 LUGLIO – 31 DICEMBRE 2017

Il presente capitolo riporta un'analisi della situazione patrimoniale e dell'andamento della Federazione Provinciale di Roma dell'ANCR – Istituto di Vigilanza dell'Urbe in A.S., nel quindicesimo semestre successivo alla data del decreto con il quale il Tribunale ha dichiarato la cessazione dell'esercizio di impresa (10 dicembre 2009).

2.1. L'attivo della procedura

L'attivo della Procedura alla data del 31.12.2017 è stata valutato in circa **€ 800.550,06** per la cui composizione si rinvia allo schema della pagina seguente.

2.1.1. La voce più importante dell'attivo da liquidare è il terreno di circa 1000 mq sito nel Comune di Fiumicino, zona Isola Sacra, il cui valore di realizzo attuale (se si considera la inedificabilità sancita dall'Autorità di Bacino è difficilmente apprezzabile: con salvezza di valutazione peritale, potremmo in prima approssimazione parlare di € 100.000,00 rispetto ad € 1.775.000,00 valutati all'epoca in cui era possibile l'edificazione).
Si potrà recuperare un nuovo valore solo all'esito del contenzioso avviato dal comune di Fiumicino contro l'autorità di Bacino.
Come noto, il terreno non è stato venduto al promissario acquirente già individuato dalla ANCR nel 2006, per sopravvenuto disinteresse da parte di quest'ultimo.
La Procedura ha tentato altri contatti con la soc. FCP al fine di pervenire ad una transazione che eliminasse il rischio di un contenzioso che potesse ostacolare la stessa procedura di dismissione oggetto di una istruttoria pendente.

2.1.2. Altri fattori dinamici dell'attivo della Procedura sono da rinvenire nelle azioni giudiziarie promosse dal Commissario. Ci si riferisce, principalmente, all'azione di responsabilità in sede penale nonché all'azione revocatoria intrapresa con riferimento ad un palazzetto sito nel Comune di Fiumicino, di cui si è già detto sopra (sub e).
Sul primo versante si deve sottolineare come il contenzioso relativo alle azioni di responsabilità si sia rivelato – salvo per quel che concerne quanto recuperato verso la ANCR – privo di utilità in sede civile, per le ragioni sopra esposte.

Il primo esito dell'azione civile fatta valere in sede penale, si è tradotto nella condanna di un solo imputato (il sig. Manetti); per il sig. Neri il processo non è stato ancora definito, in attesa di acclarare le sue condizioni di salute.

Per ragioni prudenziali non viene quantificato alcun importo in relazione a questa vicenda contenziosa, con riserva di monitorare la questione per restituire un valore a detta posta eventuale solo al momento in una verifica circa le condizioni patrimoniali dei convenuti residui e circa i tempi per pervenire ad una condanna definitiva in sede penale e ad una sua successiva quantificazione ai fini risarcitori.

Sempre per ragioni prudenziali non viene per il momento assicurato alcun valore attuale al contenzioso esistente con UBI Leasing per l'azione revocatoria fatta valere.

Nel complesso, si ritiene di poter apprezzare tutte le poste attive contenziose in € 84.000,00, con beneficio di inventario in ordine alla concreta recuperabilità di detti importi.

Nella seguente tabella si sintetizzano le voci di attivo della procedura sopra evidenziate:

ATTIVO	importo	Note
Disponibilità liquide al 31.12.2017	556.177,06 così composto	
Banca Nazionale del Lavoro	**0,00**	c/c estinto in data 1.8.2017
Monte dei Paschi di Siena c/c 10910	**46.289,23**	
Intesa San Paolo già Veneto Banca Scpa c/c 590001	**340,67**	
Ubi Banca Popolare di Ancona c/c 003788	**33.360,32**	
Unicredit Spa c/c 9177850	**476.186,84**	
ALTRE POSTE ATTIVE		
Terreno di Fiumicino Isola sacra	100.000,00	valore attuale non stimato
Valore contenziosi attivi	84.000,00	
Residuo Credito IVA al 31.12.2016	60.373,00	Da portare in detrazione o compensazione
TOTALE GENERALE	**800.550,06**	

2.2. Stato passivo

Si riporta, per completezza espositiva, l'ultima situazione dello stato passivo, aggiornata a seguito dei crediti ammessi a seguito della verifica delle ulteriori domande di insinuazione allo stato passivo ultratardive del 13.4.2017.

PASSIVO ACCERTATO	chirografo	Privilegio
esame delle domande tempestive	3.612.779,40	23.328.274,29
esame delle domande tardive	6.244.839,45	22.994.355,42
esame delle domande ultra-tardive	1.444.719,50	31.096.089,61
esame delle domande ultra-tardive (13.4.2017)	574,46	354.358,97

2.3. Passività della Procedura

Nella tabella riportata in basso si dettagliano i debiti della Procedura alla data del 31.12.2017.

debiti al 31/12/2017	importo	Note
ICI annualità 2008- 2009	70.000	
AMA annualità 2008- 2009	2.500	
Fornitori (periodo gestione d'impresa + manutenzione terreno fiumicino)	48.450	
INPDAP	100.000	(stima)
Fatture da ricevere (legali e consulenti)	73.568	(stima)
Oneri della procedura (compensi da pagare)	80.875	
TOTALE	**375.393**	

2.4. Spese della procedura dal 1.7. 2017 al 31.12.2017

Le spese correnti di procedura di competenza relative al periodo in esame ammontano complessivamente ad Euro 15.049,36 e sono così composte:

SPESE DI GESTIONE CORRENTE DELLA PROCEDURA (LUGLIO 2017 – DICEMBRE 2017)	
Servizi bancari	390,09
Cancelleria e assistenza tecnica	163,80
Elaborazione dati contabili	9.000,00
Manutenzione terreno Fiumicino	2.900,00
Gestionale Fallco	55,00
Imposta di bollo su c/c	119,85
Pagamento F23 (imposte di registro e contributo unificato)	2.420,62
TOTALE	**€ 15.049,36**

(Gli oneri sono indicati al valore imponibile)

Di seguito il rendiconto del 2^ semestre 2017:

	ENTRATE (A)	USCITE (B)
Apertura c/c bancari al 30.06.2017	1.859.193,93	
Interessi attivi	5,48	
c.p. 3/1992 Impresa Pontina Costruzioni spa Piano di riparto finale	405,76	
Servizi bancari		2.834,09
Imposte di registro e contributi unificati con modello F23 + bolli su c/c + F24 Irpef (piano di riparto)		84.767,65
Cancelleria		199,84

Elaborazione dati contabili		10.980,00
Lavori di decespugliamento terreno Fiumicino		3.538,00
Distribuzione 1^ piano di riparto parziale		1.201.041,43
Canoni utilizzo Fallco		67,10
Totali	**1.859.605,17 (A)**	**1.303.428,11 (B)**

Saldi disponibilità liquide al 31.12.2017 (A-B) € 556.177,06 di cui:

Unicredit Spa c/c 9177850	€ 476.186,84
Monte dei Paschi di Siena c/c 10910	€ 46.289,23
Ubi Banca Popolare di Ancona c/c 003788	€ 33.360,32
Intesa San Paolo già Veneto Banca Spa c/c 590001	€ 340,67
Totale disponibilità	*€ 556.177,06*

2.5. Piani di riparto

Con il primo piano di riparto hanno trovato parziale soddisfazione i creditori ammessi al passivo con privilegio ex art. 2751 *bis* n. 1 c.c. (nella misura del 4,20%).

Non essendo stati presentati reclami, il piano di riparto è stato dichiarato esecutivo con provvedimento del Giudice Delegato del 14.7.2017.

Nel semestre in esame è stato predisposto e distribuito il 1^ piano di riparto parziale della procedura, per l'importo complessivo di € 1.201.041,43, che ha interessato 839 soggetti.

Per una parte dei creditori (n.238), non disponendo delle coordinate bancarie, è stato necessario richiedere alla UBI BANCA l'emissione di assegni circolari, di cui circa il 20% è pervenuto agli aventi diritto alla data odierna mediante consegna diretta presso lo studio del sottoscritto.

PROSPETTO DISTRIBUZIONE DEL 1^ PIANO DI RIPARTO (LUGLIO 2017 – DICEMBRE 2017)	
Servizi bancari	2.444,00
Distribuzione ai creditori del 1^ Piano di riparto	1.201.041,43
Pagamento F24 (ritenute fiscali)	82.227,18
TOTALE	**€ 1.285.712,61**

2.6 Attività da svolgere

La attività ancora da svolgere sono quelle relative alla liquidazione dei rimanenti attivi, alla gestione del contenzioso della procedura, al riparto finale.

Roma, 5 marzo 2018

Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Lucio Francario